

ABBIGLIAMENTO Confcommercio: in Basilicata 1.386 imprese e 2.361 addetti

Moda, i canoni alti frenano l'indotto

Locali vuoti nel capoluogo, mentre il maltempo influisce sul flop dei saldi

POTENZA - I numeri sulla moda tra produzione, commercio, design, addetti evidenziano l'importanza del settore in Basilicata. Secondo i dati della Camera di commercio di Milano, in una elaborazione su dati registro imprese, in Basilicata le imprese di settore sono 1.386 (925 in provincia di Potenza e 461 in quella di Matera) con 2.361 addetti (1.559 in provincia di Potenza e 802 in quella di Matera). Al primo posto gli esercizi specializzati in abbigliamento (848 con 1.380 addetti, di cui 552 nel Potentino e 912 dipendenti; 296 e 468 dipendenti nel Materano) seguiti da esercizi di abbigliamento (non specializzati) che sono 208 e quelli specializzati in produzioni in pelle (161).

La moda in Italia conta 219mila imprese e 833mila addetti per un giro d'affari di oltre cento miliardi all'anno. Nel design eccelle Milano con oltre 2mila imprese seguita da Torino con 1.200 attività mentre nel commercio, tra ingrosso e dettaglio, nelle prime posizioni ci sono Napoli con circa 15mila imprese e Roma con 11mila. Milano, oltre ad essere prima per design, è al terzo posto in Italia per il commercio con 7mila imprese e al quarto per il manifatturiero moda, con 4mila imprese, dopo Prato e Firenze con 6mila e Napoli con

5mila.

Confcommercio Imprese Italia Potenza, nel commentare i dati, evidenzia che il fenomeno della chiusura di negozi di abbigliamento ed articoli similari (calzature, pelletteria, accessori, tessile per la casa ed articoli sportivi) è sempre preoccupante nel capoluogo di regione e nei centri medio-grandi della provincia con l'alternarsi di aperture che comunque risentono della crisi dei consumi ancora del tutto evidente. «Anche se da noi non si toccano le cifre altissime di fitto di negozi-immobili di Milano e Roma - sottolinea Antonio Sorrentino, componente della Giunta provinciale Confcommercio -, prestigiose capitali e fulcri delle più autorevoli e internazionali griffes di moda, con canoni che attestano un trend del +17%, rispetto all'anno precedente, i canoni degli esercizi di abbigliamento restano alti come testimoniamo i tantissimi locali vuoti non solo nel centro storico di Potenza ma anche in quartieri residenziali (su tutti Poggio Tre Galli)». E i saldi? Vendite giù per colpa del clima, che «ha fatto saltare la stagione con un calo medio delle vendite nei negozi di moda italiani del 7% in aprile e dell'8% in maggio, con punte del -20 o -30% rispetto al 2018».



Nei saldi 2019 punte del -20 o -30% rispetto al 2018

